



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE E VALORIZZAZIONE DELLA CITTA'
P.E.C.: protocollo@cert-sbt.it

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
SERVIZIO EUROPA E AREE PROTETTE
RISERVA NATURALE SENTINA
P.E.C.: protocollo@cert-sbt.it

REGIONE MARCHE
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO
P.E.C.: ato5marche@emarche.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
SETTORE SUB-DISTRETTUALE PER LA REGIONE MARCHE
P.E.C.: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

ARPAM – SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam@emarche.it

AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
P.E.C.: servizio.protocollo@pec.ciip.it

PICENAMBIENTE SPA
P.E.C.: picenambiente@pcert.it

**Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).
PICENAMBIENTE SPA. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non
pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge
241/1990 e s.m.i.) del 12/03/2024 e del 08/05/2024.**

Atteso che con avviso di Prot. N.4056 del 26/02/2024 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 12/03/2024, inerente il procedimento in oggetto ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sospesa e rinviata al 08/05/2024 con Prot. N.5459 del 13/03/2024 e Prot. N.8220 del 19/04/2024.

Si trasmette il verbale della conferenza di servizi del 12/03/2024 e 08/05/2024.

Si chiede alla PICENAMBIENTE SPA di trasmettere, entro 10 giorni dalla data di ricezione della presente, gli elaborati aggiornati in considerazione delle conclusioni, favorevoli, della predetta conferenza come dettagliato nel verbale riportato in appendice.

Si comunica che:

- gli elaborati trasmessi dalla PICENAMBIENTE SPA, e gli atti del procedimento, sono consultabili sul sito web della Provincia: https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_151_672_1.html;
- il responsabile del procedimento PAU ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è lo scrivente (*email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it. Tel. 0736.277757*);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAUR).
PICENAMBIENTE SPA. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 12/03/2024 e del 08/05/2024.**

Richiamato che:

- con Determinazione Dirigenziale N.934/GEN del 08/04/2011 è stata rilasciata, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto;
- la stessa autorizzazione è stata modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019;
- con Determinazione Dirigenziale N.844 (Reg. Gen.) del 11/07/2022 è stato disposto l'assoggettamento alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto "Rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)".

Premesso che:

- la PICENAMBIENTE SPA il 09/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23615 del 10/11/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il "RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9) SITO IN VIA BRODOLINI N.8 NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)";
- con Prot. N.24422 del 18/11/2022 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 17/12/2022, le richieste di "completamento istanza" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.1237 del 19/01/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando (dal 23/01/2023 al 22/02/2023) sul sito della Provincia, e sull'Albo Pretorio del Comune di San Benedetto del Tronto, l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;
- con Prot. N.55157 del 06/03/2023 è stata indetta per il 21/03/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.7592 del 03/04/2023 è stato chiesto alla PICENAMBIENTE SPA di trasmettere gli elaborati integrativi e/o aggiornati specificati nel verbale della conferenza di servizi del 21/03/2023;
- la PICENAMBIENTE SPA il 31/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.19492 del 01/09/2023) ha trasmesso una relazione tecnica sulla base di informazioni acquisite dal gestore del servizio idrico integrato (SII), non confermate dagli atti in possesso dello scrivente Settore;
- con Prot. N.23275 del 26/10/2023 sono state sollecitate le integrazioni richieste con il verbale della conferenza di servizi del 21/03/2023 trasmesso con Prot. N.7592 del 03/04/2023;
- la PICENAMBIENTE SPA il 24/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1836 del 25/01/2024) e il 06/02/2024 (rif. Prot. Prov. N.2863 del 07/02/2024) ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con Prot. N.4056 del 26/02/2024 è stata indetta per il 12/03/2024 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'Ente di Governo AATO 5 Marche Sud ha trasmesso la tabella con i limiti di emissione stabiliti (per lo scarico in pubblica fognatura) dalla norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) approvata con Delibera di Assemblea AATO n.166 del 19/01/2024 ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR145/2010);
- con successivo Prot. N.5459 del 13/03/2024 la stessa conferenza di servizi del 12/03/2024 è stata sospesa, dato atto della necessità di approfondire quanto rappresentato da ARPAM con Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024);
- la PICENAMBIENTE SPA il 22/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6273 del 25/03/2024) ha trasmesso gli elaborati integrativi in considerazione di quanto espresso da ARPAM con Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024);
- la CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.5102 del 29/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6716 del 29/03/2024) ha trasmesso l'atto previsto dall'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010);
- con Prot. N.8220 del 19/04/2024 è stata comunicata la data del rinvio della conferenza (08/05/2024).

Alla conferenza di servizi del 12/03/2024, iniziata alle ore 10:30, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Daniela De Micheli	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Enrico Ritrecina	AST (Delega Prot. N.19363 del 28/02/2024)
Daniele Bernardi	ATO 5
Claudio Bernardo Carini	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Maria Cristina Marinelli	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Franco Belardinelli	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Sergio Trevisani	Comune (RISERVA NATURALE SENTINA)
Leonardo Collina	PICENAMBIENTE SPA
Sergio Ciampolillo	PICENAMBIENTE SPA
Marco Sciarra	PICENAMBIENTE SPA

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.5157 del 06/03/2023:

- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE)
- REGIONE MARCHE SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
- ARPAM – SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO

E' pervenuto il seguente parere:

- Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024) dell'ARPAM.

Richiamato che:

- il procedimento per il rilascio del "*Provvedimento autorizzatorio unico*" è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- la predetta istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprende l'autorizzazione al trattamento rifiuti ai sensi dell'art.208 dello stesso D.Lgs 152/2006;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:
 - è compreso nell'Allegato B2 nel punto 7, lettera h) (*impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonn/gg*) della LR 11/2019;
 - è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con Determinazione Dirigenziale N.844 (Reg. Gen.) del 11/07/2022 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA.

Richiamato che:

- l'impianto gestito dalla PICENAMBIENTE SPA è situato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO, in sinistra idrografica del fiume Tronto, ad una distanza di circa 1.000 metri (in linea d'aria) dalla linea di costa, in un'area confinante con l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) gestito dalla "*CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI*";
- l'area è catastalmente individuata nel Foglio n.34, Particella n.145 del Comune di San Benedetto del Tronto (AP);
- secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di San Benedetto del Tronto il lotto oggetto di intervento ricade in "*Zone per attrezzature ed impianti di interesse generale*" soggetta all'art.49 delle NTA del PRG di San Benedetto del Tronto;
- il sito ricade in base al PAI "*Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto*" in un area a rischio di esondazione E4 (aree a rischio di esondazione molto elevato);
- la PICENAMBIENTE SPA tratta percolato, rifiuti che provengono prevalentemente dalle attività di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani e acque di percolamento e lavaggio, in genere provenienti dalle lavorazioni eseguite presso il centro di trasferimento RSU attiguo, e acque di lavaggio in generale (EER 161002) comprese quelle residuali di lavaggio dei cassonetti e delle attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti solidi urbani: l'impianto tratta, così come autorizzato, un quantità massima di 40 mc/giorno e 280 mc/settimanali;
- l'autorizzazione rilasciata all'esercizio (Determinazione Dirigenziale N.934/GEN del 08/04/2011, modificata con successive Determinazioni N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019) dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto, è scaduta il 07/04/2021;
- l'istanza di rinnovo è stata presentata dalla PICENAMBIENTE SPA al SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 09/10/2020, nel rispetto del termine dei 180 giorni di anticipo ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- la PICENAMBIENTE SPA è autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (con Determinazione Dirigenziale N.934/GEN del 08/04/2011 e s.m.i.) all'esercizio dell'attività di trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti speciali non pericolosi come dettagliato nella seguente tabella:

Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento	Quantità giornaliera trattabile (ton)	Quantità settimanale trattabile (ton)
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702			
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	D9	40	280
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavaggio cassonetti)			

- la PICENAMBIENTE SPA ha prestato a favore della Provincia (Ente beneficiario) la Polizza fideiussoria N.1920837 e relativa appendice 1, della compagnia COFACE S.A., con validità fino al 10/04/2021;
- la stessa Società ha presentato allo scrivente Settore:
 - il 29/11/2021 (rif. Prot. Prov. N.23015 del 30/11/2021) l'Appendice 2 alla suddetta polizza, con cui è stata prorogata la validità al 10/04/2022;
 - il 06/04/2022 (rif. Prot. Prov. N.7379 del 07/4/2022) l'Appendice 3, con cui la validità della polizza è stata prorogata fino al 10/04/2023, accettata dallo scrivente Settore con Prot. N.7862 del 13/04/2022;
- con Determinazione Dirigenziale N.884 (Reg. Gen.) del 11/07/2022 è stato dato atto che *"nelle more di conclusione del predetto procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto in oggetto può proseguire ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ferma restando la validità delle garanzie finanziarie prestate, nel rispetto delle prescrizioni della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.934/GEN del 08/04/2011 e s.m.i. come modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019"*.

Richiamato altresì che:

- lo scarico di acque reflue industriali dell'impianto in oggetto recapita nella pubblica fognatura afferente all'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198);
- ai sensi dell'art.30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura acquisisce il parere *"obbligatorio e vincolante"* del gestore del servizio idrico integrato;
- la CIIP S.P.A. – *CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* è il gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud;
- per lo scarico **SCIND00331** dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ha stabilito i seguenti limiti di emissione con **Prot. N.28603 del 29/11/2019**, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1488 (Reg. Gen.) del 30/11/2019 richiamata in premessa;
- ai sensi dell'art.107 del D.Lgs 152/2006 e dell'art.31, comma 2, (vigente al momento dell'adozione della modifica) delle NTA del PTA della Regione Marche per i seguenti parametri:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	400
COD	mg/l	1.000
BOD5	mg/l	500
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	8
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	45
CLORURI	mg/l	2.400

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "acque superficiali" per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri.

Considerato che:

- per lo scarico, in pubblica fognatura, di acque reflue industriali di impianti di trattamento rifiuti si applica l'art.31, comma 2, delle predette NTA, come modificato con DGRM N.1283 del 10/09/2012, DGRM N.997 del 09/07/2013 e DALR N.116 del 30/07/2020;
- ai sensi dell'art.31, comma 3, delle stesse NTA *"L'adozione dei valori limite d'emissione meno restrittivi di cui ai commi precedenti, deve essere prevista nelle norme tecniche e nei regolamenti adottati dall'Autorità d'ambito competente, in base alle caratteristiche dell'impianto di trattamento e delle reti fognarie, e deve essere comunicata alla Provincia e alla Regione almeno sessanta giorni prima dell'applicazione delle norme"*;

- la norma tecnica ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) per l'impianto BRODOLINI (DEPUR00198) è stata approvata con Delibera di Assemblea dell'AATO n.166 del 19/01/2024.

Si procede all'esame dell'istanza di PAU

1 Elaborati presentati

Gli elaborati integrativi trasmessi il 24/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1836 del 25/01/2024) e il 06/02/2024 (rif. Prot. Prov. N.2863 del 07/02/2024) pubblicati sul sito web della Provincia:

1. <i>Elenco elaborati</i>	EE.00bis	Gen.2024
2. <i>Studio impatto ambientale</i>	VIA.01bis	Gen.2024
3. <i>Sintesi non tecnica</i>	VIA.02bis	Gen.2024
4. <i>Piano di monitoraggio ambientale</i>	VIA.03bis	Gen.2024
5. <i>Relazione tecnica di progetto</i>	ET.01bis	Gen.2024
6. <i>Relazione tecnica disciplina degli scarichi</i>	AUA.02bis	Gen.2024
7. <i>Allegato C1 Scheda tecnica trattamento</i>	A-208.05	Gen.2024
8. <i>Screening di valutazione di incidenza</i>	VINCA.01	Gen.2024
9. <i>Procedura gestionale accettazione rifiuti</i>	PRO.01	Gen.2024

2 Valutazione di impatto ambientale

Sono stati presentati, aggiornati secondo le richieste della conferenza dei servizi del 21/03/2023:

Studio di impatto ambientale (VIA.01bis);

Sintesi non tecnica (VIA.02bis);

Piano di monitoraggio ambientale (VIA.03bis).

2.1 Parere ARPAM di Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024)

ARPAM si è così espressa sulla valutazione di impatto ambientale:

"Il proponente ha esaminato gli impatti sulle diverse componenti ambientali derivanti dall'attività dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi. Dalla valutazione della documentazione presentata, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame."

Tuttavia in merito al Piano di monitoraggio ambientale (VIA.03bis) si è così espresso:

Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto dalla ditta è adeguato al fine di identificare gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisi (e contiene le relative misure correttive), con le seguenti prescrizioni:

1) Nel piano di monitoraggio ambientale sulla matrice aria dovranno essere individuati i metodi di misura adeguati a garantire un livello di rilevabilità delle concentrazioni degli inquinanti compatibile con le previsioni del SIA; dovranno inoltre essere rappresentate, negli Elaborati progettuali pertinenti, le ubicazioni dei punti di controllo di monte e valle rispetto alle principali direttrici di vento al fine di individuare l'eventuale contributo circoscrivibile alla sola attività di progetto.

2) La valutazione dell'impatto prodotto deve prevedere i rilievi, in ogni campagna, dei seguenti parametri meteorologici: velocità del vento, temperatura, umidità relativa e dati delle precipitazioni.

Giantomassi: in realtà trattasi di una richiesta di implementazione del PMA e non di prescrizioni. Non è chiaro l'inciso relativo agli elaborati progettuali pertinenti.

Collina: l'impianto come emissioni sulla matrice aria è poco incidente, chiede chiarimenti sulle prescrizioni ARPAM, e con quale frequenza dovranno essere effettuati i controlli della qualità dell'aria.

Ciampolillo: si prende atto delle richieste dell'ARPAM e si produrranno gli elaborati necessari.

Deve pertanto essere aggiornato il predetto Piano di monitoraggio ambientale (VIA.03bis) secondo le prescrizioni dell'ARPAM. Data la mancata partecipazione dell'ARPAM non è possibile un contraddittorio.

2.2 Matrice acqua

Giantomassi rappresenta che la criticità ambientale principale sollevata con Determinazione Dirigenziale N.844 (Reg. Gen.) del 11/07/2022 era inerente gli impatti degli scarichi dell'installazione sulla matrice acqua. I limiti allo scarico da rispettare sono quelli richiamati in premessa. Si rendeva pertanto necessaria una modifica impiantistica dell'installazione per consentire il rispetto dei limiti della tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con l'approvazione da parte dell'ATO 5 dei limiti ai sensi dell'art.31 delle NTA del PTA per gli scarichi in fognatura di Brodolini, è stata rimodulata la richiesta dei limiti previsti.

L'impianto è dotato di sistemi di telecontrollo che interrompono il trattamento dei rifiuti in caso di attivazione del by pass impianto per cui non è stato necessario presentare l'analisi di rischio.

Si richiama nuovamente che per lo scarico **SCIND00331** dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ha stabilito i seguenti limiti di emissione con **Prot. N.28603 del 29/11/2019**, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1488 (Reg. Gen.) del 30/11/2019:

- ai sensi dell'art.107 del D.Lgs 152/2006 e dell'art.31, comma 2, (vigente al momento dell'adozione della modifica) delle NTA del PTA della Regione Marche per i seguenti parametri:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	400
COD	mg/l	1.000
BOD5	mg/l	500
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	8
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	45
CLORURI	mg/l	2.400

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "acque superficiali" per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri.

E' stato aggiornato l'elaborato "VIA.01_Studio impatto ambientale" al paragrafo 5.2 con i limiti previsti dalla norma tecnica (Art.31 delle NTA del PTA della Regione Marche) approvata dall'EGATO con Delibera dell'Assemblea AATO N.21 del 22/12/2023.

I limiti richiesti sono:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	500
COD	mg/l	3.000
BOD5	mg/l	1.800
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	10
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	1.250
AZOTO TOTALE	mg/l	1.500
CLORURI	mg/l	4.000

Deve essere comunque rettificato lo stesso paragrafo, in quanto per un refuso di stampa non sono riportati i nomi corretti dei parametri.

In considerazione di quanto sopra, si evidenzia che non sono previste modifiche impiantistiche.

2.3 Impatto acustico

La PICENAMBIENTE SPA ha presentato una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di impatto acustico resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale si dichiara che "in base a quanto previsto dal D.P.R. n. 227/2011 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 5 della L. 447/95 e del cap. 5, punto 5.1, D.G.R. Marche n. 896/03, l'esercizio dell'attività non prevede si possano produrre valori di emissioni superiori ai valori limite stabiliti dalle norme vigenti".

In merito si deve esprimere il Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Si rammenta che il Comune deve fornire specifico atto da allegare al provvedimento finale (ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) con le prescrizioni tecniche inerenti il titolo previsto dalla Legge 447/1995 ("impatto acustico").

2.4 Vincoli

L'area dove è ubicato l'impianto dal punto di vista del suo valore ambientale, naturalistico e paesaggistico non ha eguali:

- l'impianto ricade per il Piano Paesistico Ambientale regionale:
 - per il Sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, in una Area GA dove "sono presenti elementi di altissima rappresentatività e/o rarità, in cui sono ben riconoscibili le forme geomorfologiche tipiche della regione marchigiana";
 - per la sua vicinanza al fiume Tronto ricadrebbe, se non valesse art.60 delle NTA del PPAR, nell'ambito di tutela dei corsi d'acqua(corso d'acqua di classe 1 fascia sub-appenninica);
 - per la sua vicinanza alla linea di costa l'impianto è contiguo al litorale marino cartograficamente delimitato n.45 della foce del fiume Tronto, zona esclusa per prendere atto della situazione in essere;
- l'impianto ricade all'interno della Riserva naturale della Sentina,
- l'impianto è prossimo alla Zona Speciale di Conservazione, che coincide perfettamente con la Zona di Protezione Speciale, "Litorale di Porto D'Ascoli" IT5340001 che costituisce l'unica testimonianza di ambiente palustre salmastro rimasta nelle Marche (alto valore botanico vegetazionale).

2.5 Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)

Gli elaborati presentati aggiornati considerando i predetti vincoli: Il nuovo studio di impatto ambientale presentato (VIA.01bis_Studio impatto ambientale) al capitolo 4 – Quadro Programmatico considera tutti i vincoli insistenti sull'impianto in oggetto, ma permane al paragrafo 4.4 "Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)" l'errata affermazione "Dall'analisi della Carta del Dissesto e delle Aree Esondabile si evince che il sito in cui è previsto l'ampliamento non ricade in un'area a rischio frana e/o a rischio esondazione".

E' necessario eliminare e correggere quanto affermato e ripresentare lo studio di Impatto ambientale aggiornato.

2.6 Verifica di compatibilità idraulica

Sulla verifica della compatibilità dell'intervento con le condizioni di rischio idraulico esistente (*Elaborato ET_05 Verifica di compatibilità idraulica*) si deve esprimere la Regione Marche.

3 D.P.R. n.357/1997. Valutazione di incidenza

In considerazione del sito IT534001 denominato "Litorale di Porto d'Ascoli", gestito dalla *Riserva Naturale Sentina*, è stato presentato "Screening di valutazione di incidenza" (VINCA.01 Gen.2024) redatto secondo il "Format di supporto screening di Valutazione di incidenza", allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1661 del 30/12/2020 di adozione delle nuove Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza.

Giantomassi chiede al dott. Trevisani di esprimere il parere di competenza sull'elaborato "Format di supporto screening di Valutazione di incidenza".

Trevisani: l'attività è all'interno del depuratore BRODOLINI, il Piano di gestione della Riserva è successivo all'impianto di depurazione, e ha tenuto conto dello stato di fatto.

Alla luce di quanto rappresentato, il dott. Trevisani esprime parere favorevole.

4 Trattamento rifiuti (art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

I rifiuti ammessi all'impianto sono costituiti da percolato di discarica, anche proveniente da impianti di terzi (di tipo pubblico) e acque di percolamento e lavaggio in genere provenienti dalle lavorazioni eseguite presso il centro di trasferimento RSU attiguo e acque di lavaggio in generale (EER 161002) comprese quelle residuali di lavaggio dei cassonetti e delle attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

La ditta ha chiesto la prosecuzione senza modifiche dell'attività di trattamento chimico - fisico (operazione di smaltimento D9 - Allegato "B" alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti liquidi non pericolosi autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.934/GEN del 08/04/2011 e s.m.i) confermando le tipologie di rifiuti ed i quantitativi dettagliati nella seguente tabella:

Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento	Quantità giornaliera trattabile (ton)	Quantità settimanale trattabile (ton)
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702			
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	D9	40	280
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavaggio cassonetti)			

E' stato presentato l'elaborato integrativo "Allegato C1 Scheda tecnica trattamento" (A-208.05 Gen.2024)

4.1 Piano di ripristino ambientale

E' stato presentato l'elaborato "Piano di ripristino ambientale con il cronoprogramma di dismissione delle opere" (ET.02 Rev. Nov.2022).

La ditta ha indicato un termine di 70 giorni per la dismissione dell'impianto.

4.2 Piano di gestione delle emergenze

E' stato presentato l'elaborato "Piano di gestione delle emergenze" (ET.03_Nov.2022)

4.3 Procedure gestionali

E' stato presentato l'elaborato integrativo "Procedura gestionale accettazione rifiuti" (PRO.01 Gen.2024): ci sono imprecisioni da rettificare (l'elaborato fa riferimento al Responsabile tecnico del Centro di trasferimento RSU). L'elaborato deve essere corretto ed aggiornato

4.4 Schema di calcolo della garanzia finanziaria

Con Prot. N.18034 del 04/08/2023 è stato preso atto dell'Appendice 4 alla Polizza fideiussoria N.1920837 della COFACE S.A. con cui è stata prorogata la validità della stessa fino al 10/04/2024 (maggiorata di ulteriori due anni).

Ai sensi dei criteri e disposizioni della DGR N.515/2012 e s.m.i. l'importo della garanzia finanziaria è così calcolato (Allegato B, tabella 1 punto 5):

Operazione di smaltimento D9 (trattamento chimico fisico) di rifiuti non pericolosi:

Potenzialità massima giornaliera trattabile (t/g) x tariffa unitaria (€/t)

40 t/gg x 12 €/t = €. 480,00

IMPORTO MINIMO DA GARANTIRE è di € 75.000,00

4.5 Prescrizioni ARPAM

ARPAM nel parere di Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024) per quanto attiene l'autorizzazione al trattamento dei rifiuti art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. fa riferimento ad un precedente parere: "In relazione all'impianto, le valutazioni tecniche degli elementi inerenti all'art.208 comma 11 del decreto in parola sono contenute nel precedente protocollo ARPAM n. 17212 del 03/06/2022, per il quale è fatta salva la parte istruttoria e prescrittiva."

Si evidenzia che il parere richiamato dall'ARPAM non è un atto del procedimento in corso e pertanto non è stato pubblicato sul sito della Provincia. Infatti riguardava il procedimento di rinnovo presentato dalla PiceAmbiente Spa ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che è stato archiviato.

Il parere è stato rinvenuto agli atti, e ci sono numerose prescrizioni che riguardano le procedure operative gestionali che sono state presentate dalla ditta e non tenute in considerazione da ARPAM. Visto il breve lasso di tempo a disposizione per esaminare il parere dell'ARPAM non è stato possibile effettuare una valutazione più approfondita sulla corrispondenza delle prescrizioni ARPAM rispetto ai contenuti dell'elaborato descrittivo delle procedure gestionali (PRO.01).

Collina: chiede di aggiornare la seduta per poter effettuare questa verifica

Giantomassi: ai fini della economicità del procedimento si chiede di aggiornare le procedure gestionali in base alle prescrizioni di ARPAM.

Si chiederà ad ARPAM nella prossima conferenza di servizi di fornire prescrizioni più attinenti al procedimento in esame.

5 Scarico di acque reflue industriali (art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

5.1 Descrizione processo

Come da processo descritto negli elaborati: *Il liquame subisce durante la fase di scarico un trattamento meccanico di grigliatura. Il liquame così filtrato confluisce in una vasca di scarico sotto il piano stradale dalla quale, tramite pompa di sollevamento, viene inviato in due serbatoi metallici verticali di accumulo, della capacità di 20 metri cubi/cadauno.*

Una pompa monovite a portata variabile provvede ad estrarre da tali serbatoi i liquami da trattare inviandoli contestualmente alla vasca di trattamento/contatto/miscelazione, dove a ph costante, avviene la reazione liquami/poliammina per l'abbattimento e precipitazione delle sostanze inquinanti di cui è previsto l'abbattimento. In questa vasca vengono immessi con sistemi automatici di dosaggio, sia la soda caustica per il mantenimento del range di ph da 8,2 a 8,8, che la poliammina di processo. Un sistema di temporizzatori e galleggianti gestisce tempistiche e quantità in questa fase di reazione sulla base di parametri teorici e storici nonché gestionali. Una seconda pompa monovite a portata regolabile estrae i liquami dalla vasca di contatto per inviarli alla fase successiva di sedimentazione che avviene appunto in un sedimentatore verticale metallico con fondo a tronco di cono. Prima dell'ingresso al sedimentatore al liquame viene aggiunto un polielettrolita cationico liquido e concentrato in una piccola vaschetta di dosaggio e miscelazione. All'interno del sedimentatore avviene la separazione per gravità dei fiocchi di solidi sospesi aggregati (fanghi) dal liquame chiarificato. I fanghi si depositano verso il basso nella sezione tronco-conica, il liquame chiarificato stramazza in sommità attraverso i classici profili thomson e paraschiama. Il liquame così trattato confluisce in una vasca di sollevamento per il successivo pompaggio verso la rete fognaria. Prima dello scarico in fognatura sono presenti un pozzetto fiscale di controllo dello scarico ed un sistema elettronico di misura/totalizzazione dei quantitativi scaricati.

I fanghi di processo vengono estratti periodicamente dal fondo del sedimentatore ed accumulati in cisterna per essere avviati allo smaltimento ad impianto esterno autorizzato (EER 190206).

L'acqua viene utilizzata per la centralina di preparazione del polielettrolita. Le acque reflue (chiarificato) costituiscono il prodotto finale in uscita dall'impianto, le stesse vengono scaricate in pubblica fognatura.

5.2 Istanza di autorizzazione

L'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è rilasciata con l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si precisa che:

- ai sensi dell'art.30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) di acque reflue industriali in pubblica fognatura acquisisce il parere "obbligatorio e vincolante" del gestore del servizio idrico integrato;
- la CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI è il gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud;
- lo stesso gestore del SII si deve esprimere sull'applicazione dell'art.41, commi 5 e 6, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

5.3 Limiti autorizzati

Come già rappresentato per lo scarico **SCIND00331** dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ha stabilito i seguenti limiti di emissione con **Prot. N.28603 del 29/11/2019**, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1488 (Reg. Gen.) del 30/11/2019 richiamata in premessa:

- ai sensi dell'art.107 del D.Lgs 152/2006 e dell'art.31, comma 2, (vigente al momento dell'adozione della modifica) delle NTA del PTA della Regione Marche per i seguenti parametri:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	400
COD	mg/l	1.000
BOD5	mg/l	500

TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	8
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	45
CLORURI	mg/l	2.400

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "acque superficiali" per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri.

5.4 Applicazione NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010)

Si richiama che l'art.30 (*Scarichi di acque reflue industriali che recapitano in pubblica fognatura*), comma 7, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) sostituito con DALR N.116 del 30/07/2020 stabilisce:

"7. Nelle reti fognarie prive di scolmatori (sfioratori) di piena e di qualsiasi altro punto di emissione in corpo idrico superficiale o nel suolo, adducanti ad un impianto di trattamento di acque reflue urbane di potenzialità di almeno 2.000 AE, possono essere immessi reflui industriali con valori limite di emissione superiori a quelli previsti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari adottate dall'ente di governo dell'ambito competente in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione. I parametri che possono avere limiti d'emissione meno restrittivi sono stabiliti con apposito provvedimento dalla Giunta regionale. Nelle more del provvedimento regionale devono essere rispettati i valori limite di emissione indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del d.lgs. 152/2006, oppure, fino alla prima scadenza, quelli stabiliti nelle autorizzazioni vigenti. In ogni caso non possono essere derogati i limiti di emissione in pubblica fognatura delle sostanze indicate sotto i numeri 2, 4, 5, 7, 11, 14, 15, 16 e 17 della Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. 152/2006. Le reti fognarie munite di scolmatori (sfioratori) di piena dotati di sistemi di controllo automatico e di telecontrollo per la prevenzione e controllo degli scolmi di acque reflue urbane e funzionali con altri sistemi, preferibilmente automatizzati, di blocco degli scarichi industriali in fognatura, in capo alle attività produttive richiedenti, sono assimilate alle reti fognarie prive di scolmatori (sfioratori). Tali scarichi sono considerati discontinui, capaci di garantire che lo scarico di reflui avvenga solo in condizioni di assenza di scolmi dovuti alle piogge e alla presenza di acque meteoriche in reti fognarie. L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura è in ogni caso subordinata all'acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del gestore del S.I.I. in relazione alla tipologia di reti fognarie e alle caratteristiche dell'impianto di depurazione ricevente."

Si richiama altresì che l'art.31, comma 2, delle predette NTA, come modificato con DGRM N.1283 del 10/09/2012, DGRM N.997 del 09/07/2013 e da ultimo DALR N.116 del 30/07/2020 è così formulato:

"2. Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, comprese quelle provenienti da impianti di trattamento, di tipo biologico e/o chimico fisico, di rifiuti speciali conto terzi, è ammesso alle seguenti condizioni:

a) per quanto riguarda le sostanze prioritarie, prioritarie pericolose, attualmente indicate nella Tabella 1/A dell'Allegato 1 del D. MATTM 14 aprile 2009, n. 56, nella tabella 3/A e nella Tabella 5 dell'Allegato 5 della parte terza del d.lgs. 152/2006, nonché le altre sostanze attualmente indicate nella Tabella 1/B dell'Allegato 1 del D. MATTM 14 aprile 2009, n. 56, secondo il caso che ricorre, nel rispetto dell'art. 30, commi 5, 6 e 7;

b) per quanto riguarda gli altri parametri, nel rispetto dei limiti di emissione in pubblica fognatura della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006. Tuttavia per i seguenti parametri: Solidi speciali totali (solidi sospesi), BOD5 (come O2), COD (come O2), Cloruri, Azoto totale (come azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico), Solfati, Boro (B), Tensioattivi totali solo per la quota di Tensioattivi biodegradabili, Alluminio, Ferro, Solfiti, Fosforo totale, Grassi ed olii animali e vegetali, Idrocarburi totali, Solfuri, Fenoli e suoi composti di origine naturale, nell'autorizzazione possono essere stabiliti valori limite di emissione meno restrittivi, sulla base di studi di rischio, da fornire a cura ed onere del richiedente l'autorizzazione, che tengano conto della situazione della fognatura, di previsioni pluviometriche, di punte di immissioni, delle caratteristiche qualitative, quantitative e temporali degli scarichi industriali, inclusi i flussi di massa, della situazione ambientale circostante e dei corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente recettori, prevedendo anche l'ipotesi della occlusione totale o comunque della totale incapacità idraulica della fognatura a valle degli scarichi industriali.

Resta comunque fermo quanto stabilito nell'art. 45, comma 8, e nell'art. 46, comma 7".

Si evidenzia da ultimo che è rimasto invariato l'art.31, comma 3, delle NTA che stabilisce:

"L'adozione dei valori limite d'emissione meno restrittivi di cui ai commi precedenti, deve essere prevista nelle norme tecniche e nei regolamenti adottati dall'Autorità d'ambito competente, in base alle caratteristiche dell'impianto di trattamento e delle reti fognarie, e deve essere comunicata alla Provincia e alla Regione almeno sessanta giorni prima dell'applicazione delle norme".

5.5 Limiti scarico

L'Ente di Governo AATO 5 Marche Sud ha approvato con Delibera di Assemblea AATO n.166 del 19/01/2024 la tabella con i limiti di emissione stabiliti (per lo scarico in pubblica fognatura) dalla norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche.

E' stata di conseguenza aggiornata l'istanza in premessa con la richiesta dei seguenti limiti di emissione per lo scarico in pubblica fognatura:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	500
COD	mg/l	3.000
BOD5	mg/l	1.800
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	10
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	1.250
AZOTO TOTALE	mg/l	1.500
CLORURI	mg/l	4.000

Carini: visionata la documentazione presentata si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto, fermi restando i quantitativi di rifiuti da trattare.

Giantomassi: si acquisisce il parere favorevole della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ai sensi dell'art.30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche.

Bernardi (ATO 5): esprime parere favorevole.

Si richiama che *"il parere obbligatorio e vincolante (nel caso di valori limite meno ristrettivi previsti dalla norma tecnica) rilasciato ai sensi dell'art.30, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche deve essere accompagnato da una valutazione aggiornata della capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane"*.

Carini: la verifica sulla capacità depurativa residua è stata condotta, su base COD. Lo scarico come proposto impegna l'impianto mediamente per 2,86 % della potenzialità espressa in AE, per cui la capacità residua non viene inficiata essendo questa dell'ordine del 10%.

Giantomassi: chiede se il sistema adottato per l'interruzione del trattamento dei rifiuti in caso di attivazione del by pass è ritenuto adeguato dal gestore.

Carini: conferma che il sistema è adeguato.

5.6 Adeguamento impianto

In considerazione del parere favorevole della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, si evidenzia che non sono necessarie modifiche impiantistiche dell'installazione in oggetto.

Deve essere aggiornato il paragrafo 5.1.2 della Relazione AUA.02bis con esplicito riferimento ai limiti di emissione attuali stabiliti dalla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.28603 del 29/11/2019, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1488 (Reg. Gen.) del 30/11/2019 richiamata in premessa.

La conferenza di servizi alle 11:15 è sospesa e aggiornata ad altra data dato atto della necessità di consentire la partecipazione di un delegato dell'ARPAM e di acquisire con l'occasione:

- gli elaborati aggiornati:
 - VIA.01_Studio impatto ambientale (paragrafi 5.19 e 4.4);
 - VIA.03 Piano di monitoraggio ambientale (come da prescrizioni ARPAM di Prot. N.7974 del 11/03/2024);
 - "Procedura gestionale accettazione rifiuti" (PRO.01 Gen.2024);
 - Relazione AUA.02bis (paragrafo 5.1.2);
- l'atto della CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, ai sensi dell'art.30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), con limiti e prescrizioni tecniche, da allegare al provvedimento di PAU.

Alla seduta della conferenza di servizi del 08/05/2024, iniziata alle ore 11:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Daniela De Micheli	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Maritza Mirti	ARPAM (Delega Prot. N.14720 del 07/05/2024)
Daniele Bernardi	ATO 5
Maria Cristina Marinelli	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Leonardo Collina	PICENAMBIENTE SPA
Sergio Ciampolillo	PICENAMBIENTE SPA
Marco Sciarra	PICENAMBIENTE SPA

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.8220 del 19/04/2024:

- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
- REGIONE MARCHE SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Prot. N.34453 del 06/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.9374 del 06/05/2024) del Comune di San Benedetto del Tronto (*impatto acustico*)
- Prot. N.7159 del 08/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.9556 del 08/05/2024) della CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, ai sensi dell'art.130 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Sul sito web della Provincia sono stati pubblicati i seguenti elaborati trasmessi in data 22/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6273 del 25/03/2024) dalla PICENAMBIENTE SPA, aggiornati in considerazione di quanto espresso da ARPAM con Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024):

- | | | |
|--|------------------|-----------------|
| 1. <i>Elenco elaborati</i> | <i>EE.00ter</i> | <i>Mar.2024</i> |
| 2. <i>Studio impatto ambientale (SIA)</i> | <i>VIA.01ter</i> | <i>Mar.2024</i> |
| 3. <i>Piano di monitoraggio ambientale (PMA)</i> | <i>VIA.03ter</i> | <i>Mar.2024</i> |
| 4. <i>Relazione tecnica in merito alla disciplina degli scarichi industriali</i> | <i>AUA.02ter</i> | <i>Mar.2024</i> |
| 5. <i>Procedura gestionale accettazione rifiuti</i> | <i>PRO.01bis</i> | <i>Mar.2024</i> |

Si prende atto che i predetti elaborati hanno recepito le indicazioni di cui alla precedente seduta del 12/03/2024.

1 Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Richiamato il parere favorevole espresso dall'ARPAM con Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024) si procede ad esaminare l'elaborato Piano di Monitoraggio ambientale (rev. Mar_2024).

L'ARPAM nel predetto parere in merito alla matrice Aria ha prescritto:

"1) Nel piano di monitoraggio ambientale sulla matrice aria dovranno essere individuati i metodi di misura adeguati a garantire un livello di rilevabilità delle concentrazioni degli inquinanti compatibile con le previsioni del SIA; dovranno inoltre essere rappresentate, negli Elaborati progettuali pertinenti, le ubicazioni dei punti di controllo di monte e valle rispetto alle principali direttrici di vento al fine di individuare l'eventuale contributo circoscrivibile alla sola attività di progetto.

2) La valutazione dell'impatto prodotto deve prevedere i rilievi, in ogni campagna, dei seguenti parametri meteorologici: velocità del vento, temperatura, umidità relativa e dati delle precipitazioni".

Di conseguenza, è stato chiesto alla PICENAMBIENTE SPA di aggiornare il PMA sulla base di quanto richiesto da ARPAM.

Nel PMA aggiornato (rev.Mar_2024) sono state recepite le suddette prescrizioni.

Giantomassi passa la parola al rappresentante dell'ARPAM.

Mirti: preso atto delle osservazioni della PicenAmbiente Spa, considerato che l'impatto dell'impianto chimico - fisico (D9) sulla matrice atmosfera è da ritenersi trascurabile rispetto alle attività adiacenti e limitrofe (depuratore BRODOLINI, centro di raccolta e trasferimento RSU) e non può essere distinto dal contributo complessivo derivante dalle altre attività presenti nel sito, ritiene che le prescrizioni attinenti il monitoraggio della qualità dell'aria, non debbano essere prese in considerazione e possano essere pertanto stralciate.

Si rende, pertanto necessario chiedere un nuovo aggiornamento del Piano di monitoraggio ambientale (PMA) stralciando i riferimenti al monitoraggio della qualità dell'aria.

2 Trattamento rifiuti (art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Si richiama che i rifiuti ammessi all'impianto sono costituiti da percolato di discarica, anche proveniente da impianti di terzi (di tipo pubblico) e acque di percolamento e lavaggio in genere provenienti dalle lavorazioni eseguite presso il centro di trasferimento RSU attiguo e acque di lavaggio in generale (EER 161002) comprese quelle residuali di lavaggio dei cassonetti e delle attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

La ditta ha chiesto la prosecuzione senza modifiche dell'attività di trattamento chimico - fisico (operazione di smaltimento D9 - Allegato "B" alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti liquidi non pericolosi autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (Determinazione Dirigenziale N.934/GEN del 08/04/2011 e s.m.i) confermando le tipologie di rifiuti ed i quantitativi dettagliati nella seguente tabella:

Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento	Quantità giornaliera trattabile (ton)	Quantità settimanale trattabile (ton)
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702			
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	D9	40	280
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavaggio cassonetti)			

Si richiama che ARPAM nel parere di Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024) per quanto attiene l'autorizzazione al trattamento dei rifiuti art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. rimanda alle valutazioni tecniche e prescrizioni contenute in un precedente parere: *"In relazione all'impianto, le valutazioni tecniche degli elementi inerenti all'art.208 comma 11 del decreto in parola sono contenute nel precedente protocollo ARPAM n. 17212 del 03/06/2022, per il quale è fatta salva la parte istruttoria e prescrittiva."*

Il predetto parere ARPAM di Prot. N.17212 del 03/06/2022 seppur non attinente al procedimento in oggetto, (ma ad altro distinto procedimento di rinnovo dell'autorizzazione art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. archiviato), ai fini della economicità del procedimento, è stato preso in considerazione.

Di conseguenza, è stato chiesto alla ditta di aggiornare le procedure operative gestionali tenendo conto delle prescrizioni dell'ARPAM.

È stato presentato l'elaborato PRO.01bis (Mar.2024) *"Procedura gestionale accettazioni rifiuti"*.

Si esamina il predetto elaborato congiuntamente al rappresentante dell'ARPAM per la verifica delle prescrizioni.

Si prende atto che le prescrizioni formulate dall'ARPAM sono stare in parte richiamate nell'elaborato *Procedure gestionali accettazione rifiuti (PRO.01)* ed in parte nel *Piano di monitoraggio ambientale (PMA)*.

Giantomassi precisa che le prescrizioni che dovranno essere inserite nel provvedimento autorizzativo unico (PAU) devono essere esplicitate in questa sede e verbalizzate.

Mirti: chiede chiarimenti sulle modalità di gestione del sistema di telecontrollo dell'interruzione dello scarico in caso di attivazione del by pass.

Ciampolillo chiarisce che in caso di attivazione del by pass si stacca completamente l'impianto (l'energia elettrica) e si blocca il trattamento dei rifiuti.

Mirti prende atto dei chiarimenti forniti.

Mirti: chiede se la competenza della manutenzione del galleggiante è della CIIP SPA o della PicenAmbiente Spa

Ciampolillo: la manutenzione del galleggiante è di competenza della PicenAmbiente Spa, che ne verifica il corretto funzionamento.

Mirti: prende atto che trattasi di un controllo elettromeccanico del galleggiante.

Mirti: chiede chiarimenti in merito alle attività di manutenzione delle vasche, cisterne, serbatoi e delle altre attrezzature presenti.

Collina rappresenta che i controlli e le verifiche delle varie tipologie di contenitori e delle attrezzature rientrano tra le attività di gestione ordinaria dell'impianto.

Mirti: chiede di inserire i controlli e le verifiche di integrità di vasche, cisterne, serbatoi e altre attrezzature nell'elaborato *Procedure Gestionali (PRO 01 bis)*

Ciampolillo: si prende atto della richiesta e provvederà di conseguenza.

Mirti: conferma il parere favorevole al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione al trattamento dei rifiuti ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. già espresso con Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024) senza formulare prescrizioni aggiuntive.

Per quanto sopra evidenziato, si chiede alla PICENAMBIENTE SPA di aggiornare e armonizzare di conseguenza i seguenti elaborati:

- *Piano di monitoraggio ambientale (PMA)*
- *Procedura gestionale di accettazione rifiuti (PRO.01 bis)*

Si precisa che l'elaborato *Procedure gestionali accettazione rifiuti (PRO.01 bis)* deve essere armonizzato anche con le prescrizioni della CIIP SPA, di cui al successivo punto 4

3 Impatto acustico

Si rappresenta che il nulla osta acustico di **Prot.34453 del 06/05/2024** (rif. Prot. Prov. N.9374 del 06/05/2024) del Comune di San Benedetto del Tronto, sarà allegato al provvedimento autorizzatorio unico (PAU).

4 Scarico di acque reflue industriali (art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

L'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è rilasciata con l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si precisa che:

- ai sensi dell'art.30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) di acque reflue industriali in pubblica fognatura acquisisce il parere *"obbligatorio e vincolante"* del gestore del servizio idrico integrato;
- la CIIP S.P.A. – *CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* è il gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud;
- lo stesso gestore del SII si deve esprimere sull'applicazione dell'art.41, commi 5 e 6, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

La CIIP S.P.A. – *CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.5102 del 29/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6716 del 29/03/2024) ha rilasciato le prescrizioni per lo scarico SCIND00331 in pubblica fognatura

L'Ente di Governo AATO 5 Marche Sud ha approvato con Delibera di Assemblea AATO n.166 del 19/01/2024 la tabella con i limiti di emissione stabiliti (per lo scarico in pubblica fognatura) dalla norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche.

L'istanza in premessa è stata aggiornata con la richiesta dei seguenti limiti di emissione per lo scarico in pubblica fognatura:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	500
COD	mg/l	3.000
BOD5	mg/l	1.800
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	10
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	1.250
AZOTO TOTALE	mg/l	1.500
CLORURI	mg/l	4.000

Tuttavia la CIIP S.P.A. – *CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.5102 del 29/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6716 del 29/03/2024) ha riportato i seguenti limiti non conformi a quanto previsto dall'EGATO:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	500
COD	mg/l	4.000
BOD5	mg/l	2.500
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	10
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	1.700
AZOTO TOTALE	mg/l	1.500
CLORURI	mg/l	2.200

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "acque superficiali" per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri.

La CIIP S.P.A. – *CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.7159 del 08/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.9556 del 08/05/2024) ha rettificato i predetti limiti conformemente a quanto previsto dall'EGATO:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	500
COD	mg/l	3.000
BOD5	mg/l	1.800
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	10
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	1.250
AZOTO TOTALE	mg/l	1.500
CLORURI	mg/l	4.000

Si da lettura delle prescrizioni stabilite dalla CIIP SPA.

La PicenAmbinete Spa prende atto delle prescrizioni (generali e particolari) formulate dalla CIIP SPA. Mirti chiede chiarimenti in merito alla prescrizione relativa alla non conformità dello scarico di acque reflue urbane dell'impianto Brodolini e conseguente interruzione del trattamento rifiuti.

Marinelli conferma che la non conformità dello scarico si riferisce ai limiti di emissione della tabella 3 allegato 5 Parte terza del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue urbane dell'impianto di depurazione BRODOLINI.

Giantomassi riassume che il trattamento dei rifiuti deve essere interrotto:

- in caso di attivazione del by pass dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane "BRODOLINI";
- in caso di malfunzionamento dello stesso impianto "BRODOLINI";
- durante gli interventi di manutenzione straordinaria presso lo stesso impianto "BRODOLINI" nei casi previsti dall'art.48, comma 1 lett. b) delle NTA del PTA della Regione Marche.

Si richiama in particolare la seguente prescrizione CIIP SPA:

"Il trattamento dei rifiuti deve essere interrotto durante gli interventi di manutenzione straordinaria presso lo stesso impianto Brodolini nei casi previsti dall'art.48 comma 1 lettera b) delle NTA del PTA della Regione Marche, fino al ripristino dell'efficienza della capacità depurativa dell'impianto Brodolini; il trattamento dei rifiuti deve essere interrotto (da parte della Picenambiente SPA) dal giorno di inizio dei lavori, riportato nella comunicazione trasmessa dal Gestore del servizio idrico integrato (CIIP SPA) fino alla comunicazione di effettiva fine degli stessi trasmessa dal Gestore."

Collina: rappresenta che le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria all'impianto di depurazione Brodolini si effettuano in maniera continuativa. Evidenzia che le manutenzioni straordinarie spesso non hanno nulla a che vedere con il processo depurativo ma trattasi di interventi che esulano dall'efficienza del trattamento di depurazione (es. manutenzione cancello di ingresso, viabilità interna). Chiede, pertanto, di verbalizzare che il trattamento dei rifiuti presso l'impianto chimico fisico (D9) sarà interrotto nei casi in cui i lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di depurazione

di acque reflue urbane Brodolini attengano l'efficienza del processo di depurazione e non per interventi di manutenzione straordinaria di altra natura che non interferiscono sull'efficienza del trattamento.

Giantomassi chiarisce che i casi di manutenzione straordinaria previsti dalla norma tecnica richiamata nel parere CIIP SPA (art.48 comma 1 lettera b) delle NTA del PTA della Regione Marche) sono quelli attinenti il processo depurativo, altre manutenzioni che non interessano lo stesso processo depurativo non vanno comunicate.

Precisa inoltre, che il gestore del depuratore di acque reflue urbane "BRODOLINI" (CIIP SPA) è obbligato ad interrompere il trattamento dei rifiuti ai sensi dell'art.110 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di conseguenza la stessa CIIP SPA deve comunicare alla PICENAMBIENTE Spa di interrompere lo il trattamento rifiuti ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, presso l'impianto in oggetto.

Precisa che la procedura da applicare è stata concordata con la CIIP SPA ed è di fatto standardizzata. Il trattamento dei rifiuti deve essere interrotto solo a seguito di specifica comunicazione da parte del gestore del servizio idrico integrato.

Collina prende atto dei chiarimenti forniti.

4 Conclusioni

Pareri favorevoli:

- ARPAM - Servizio Territoriale Ascoli Piceno:
Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024) aggiornato nella seduta del 08/05/2024;
- CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI:
Prot. N.5102 del 29/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6716 del 29/03/2024) rettificato con Prot. N.7159 del 08/05/2024.

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi:

- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO SERVIZIO EUROPA E AREE PROTETTE
- AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- REGIONE MARCHE SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
- AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Preso atto dei predetti pareri la conferenza di servizi si conclude pertanto alle ore 12:05, favorevolmente al rilascio del provvedimento di PAU, art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9) SITO IN VIA BRODOLINI N.8 NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)" che comprende il Provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) e l'autorizzazione al trattamento rifiuti ai sensi dell'art.208 dello stesso D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si precisa che il nulla osta acustico di Prot.34453 del 06/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.9374 del 06/05/2024) del Comune di San Benedetto del Tronto, sarà allegato all'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si chiede alla ditta PicenAmbiente SpA, di trasmettere allo scrivente Settore, entro il termine di 10 giorni dalla ricezione del presente verbale, il Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) e l'elaborato Procedura gestionale accettazione rifiuti (PRO.01 bis) aggiornati e armonizzati secondo quanto prescritto con il presente verbale.

F.to Dott.ssa Giulia Mariani
F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.